

dine del giorno dell'onorevole Maldini ed altri si era sollevato il dubbio se fosse sospensivo, e se, per conseguenza, dovesse precedere la discussione dei singoli punti; ma la spiegazione che ha dato l'onorevole Maldini, a nome anche dei suoi colleghi che l'avevano firmato, ha tolto affatto a quell'ordine del giorno la qualità sospensiva, perchè lo ha ridotto ad una mera raccomandazione alla Commissione. E per questo l'onorevole Chiaves ha sostenuto, e la Camera unanimemente ha acconsentito che fosse rinviato alla fine della discussione della legge, come suol farsi di simili raccomandazioni.

Invece l'onorevole Donati sostiene, colla sua proposta, che l'applicazione della legge non si può fare se non sotto questa condizione. Sono quindi due cose intieramente diverse.

L'onorevole Lovito ha facoltà di parlare.

LOVITO. La storia dell'incidente è quale l'onorevole presidente l'ha fatta, ma è vero altresì che la Camera, deliberando di passare alla discussione dell'articolo, ha escluso ogni pensiero di sospensione, e conseguentemente ha avvolta in questa votazione, non solo la proposta dell'onorevole Donati, ma ogni altra mozione la quale potesse avere un carattere simile; altrimenti la Camera non sarebbe passata alla votazione dell'articolo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il deputato Rattazzi.

RATTAZZI. Io voleva dire precisamente, che se l'onorevole Donati intendeva fare una mozione sospensiva doveva proporla prima che si passasse alla votazione dell'articolo; perchè una volta che la Camera ha deciso di passare alla votazione dell'articolo, non può più ammettersi la sospensione del progetto di legge. Dirò dunque che, quando gli onorevoli Chiaves e Maldini avevano dichiarato che non intendevano si desse un carattere sospensivo al loro ordine del giorno il quale mirava solo a fare una raccomandazione, se l'onorevole Donati aveva intenzione di fare egli stesso direttamente una mozione sospensiva, doveva farlo allora; ma, lo ripeto, dopo che la Camera, ritenendo la dichiarazione degli onorevoli Maldini e Chiaves, ha dato il carattere non sospensivo, ma di semplice raccomandazione a quell'ordine del giorno, la questione della sospensiva rimane tolta di mezzo.

Signori, mi pare che questa discussione, che si agita da tre giorni, avrebbe forse dovuto terminarsi molto più presto; poichè non c'era che una questione, ed una questione politica, cioè vedere se era conveniente che le leggi che regolano le altre parti d'Italia dovessero essere estese alle provincie venete, senza entrare a discutere ora se le leggi fossero più buone le une che le altre. Ora, dopo che si è discusso per tre giorni e che la Camera ha deciso che si passi alla discussione dell'articolo, veggo che si ritorna indietro e si pone nuovamente in campo la questione sospensiva.

In questo modo non la finiremo più, non si voterà questa legge, e continueremo a perdere il tempo anche in questa discussione, come si è pur troppo fatto nel corso di questa Sessione.

CHIAVES. Mi pare che non possa dirsi sospensiva...

DONATI. Precisamente; è un emendamento nel tempo.

CHIAVES... qualunque sia l'interpretazione che abbia creduto di dargli l'onorevole presidente. Per essere sospensiva la proposta Donati converrebbe che, quando fosse approvata, non si discutesse più questa legge; ma invece, votata anche la proposta Donati, si seguirà a discutere l'articolo.

La proposta Donati non riflette che il tempo in cui dovrebbe andare in attuazione il progetto di legge; ora questo è l'oggetto di un emendamento a quell'articolo il quale tratta dell'epoca in cui debba entrare in attività la legge. Quindi non credo sia ora il caso di parlare della proposta Donati: questo volevo dire. Ora è quindi il caso di continuare la discussione sopra l'articolo; quando l'articolo sarà finito, quando saremo a parlare dell'epoca in cui la legge che si sarà votata debba andare in esecuzione, allora verrà opportuna la proposta Donati, la quale sarebbe come un emendamento qualunque; quindi io non sono nel senso delle idee manifestate dall'onorevole Donati, piuttosto propenderei per l'opinione di coloro i quali dicono: non frammettiamo ora alcuna discussione sull'ordine del giorno Donati, perchè qui non ci ha a che fare, inoltriamoci nella legge, si vedrà poi quando l'articolo sarà votato se sarà il caso di discutere ed ammettere quell'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Donati per fare una dichiarazione.

DONATI. Io veramente debbo ringraziare innanzi tutto l'onorevole Chiaves di avere esattamente interpretato il concetto che mi ha mosso allora quando ho presentato questo emendamento al progetto della Commissione. Io non ho mai creduto di fare una questione sospensiva, ma unicamente di variare il tempo in cui, secondo l'avviso della Commissione, questo progetto di legge avrebbe dovuto andare in esecuzione.

Io poi mi sono appellato poco fa alla cortesia dei miei colleghi e l'invoco nuovamente perchè mi permettano di fare domani il mio discorso, dovendomi estendere in un ordine un po' vasto d'idee e di considerazioni.

Non mi muove poi l'osservazione fatta dall'onorevole Rattazzi, che già da due giorni la Camera discute sopra quest'argomento; io credo che il tempo che impiega la Camera in discussioni di questa natura non sia mai tempo perduto. Credo non sia un buon sistema quello di promulgare e far eseguire le leggi a suono di tamburo battente, come si è fatto altra volta, specialmente in Lombardia.

Per queste ragioni io credo di dover insistere nel-